

Dicembre Gennaio 1917/18-2007/08

Prosegue il lavoro del Circolo Culturale "A. Testa" in memoria dei nostri compaesani che hanno partecipato alla Grande Guerra, spesso dando la loro giovane vita. Da segnalare in questo arco di tempo l'inizio della controffensiva italiana sull'altipiano di Asiago e la prima battaglia del Piave. In campo internazionale viene firmato l'armistizio tra gli Imperi Centrali e la Russia, mentre gli Stati Uniti dichiarano guerra all'Austria; Wilson enuncia i suoi "quattordici punti".



Il 4 dicembre risulta disperso sull'altipiano di Asiago Luigi Badenchini di Mottaziana, sergente maggiore del 4° Rgt. Bersaglieri, nato a Borgonovo il 4 giugno 1893.

Il 6 dicembre, sul monte Matajur, risulta disperso Ippolito Leopoldo Fagioli, bersagliere del 17° Rgt., contadino nato a Borgonovo il 15 settembre 1890.

Il 15 dicembre Vittorio Pagani di Corano, soldato della 2014^a Cp. Mitraglieri Fiat nato a Ziano il 2 novembre 1891, risulta disperso durante il ripiegamento del Piave.

Il 26 dicembre muore il meccanico Augusto Romeo Beltrami, caporale della 76^a Squadriglia aeroplani nato a Borgonovo l'11 maggio 1892. Cade durante un bombardamento aereo mentre si trova sul campo di aviazione di Istroma(?), presumibilmente sul Piave, ed è ora sepolto nel Sacrario Militare di Fagarè, tra gli Ignoti.

Il 27 dicembre Domenico Bollani, fante del 24° Rgt. nato a Borgonovo l'1 marzo 1885, cade per ferite sul Monte Grappa. Attualmente è sepolto nel Sacrario di Cima Grappa, tra gli Ignoti.

Ernesto Carella, soldato del 28° Rgt. Artiglieria da Campagna nato a Borgonovo il 21 marzo 1895, muore di malattia in prigionia il 18 gennaio 1918.



Ippolito Leopoldo Fagioli

Il 31 gennaio Giuseppe Mori muore per malattia nel campo di prigionia di Milovice. Giuseppe, soldato della 174^a Cp. mitraglieri Fiat, è contadino e nasce a Podenzano il 19 dicembre 1893.

Carlo Magistrali

Abbiamo passato in rassegna soltanto alcuni eventi di dicembre 1917 e gennaio 1918, basandoci sulle informazioni che finora siamo riusciti a raccogliere. Ci scusiamo se i nomi di alcune località, soprattutto se straniere, sono scritti in modo scorretto, ma spesso risulta difficile interpretare i vecchi documenti non sempre precisi. Continuiamo le ricerche e a chiunque avesse materiale o informazioni sull'argomento rinnoviamo l'invito a collaborare, affinché non sia dimenticato chi si è sacrificato per noi, perché vivessimo in un mondo migliore.